

Ministero della Cultura

Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze

Documento programmatico previsionale 2026

Organi

Collegio dei Revisori (nomina D.M. 177 del 28/06/2025)

Carla Avallone. Presidente
Michele Barbarossa, componente effettivo;
Simone Guasparri, componente effettivo;
Fabio Cambi, membro supplente;
Francesco Liverini, membro supplente.

Consiglio d'Amministrazione (nomina D.M. 198/2025 del 12/06/2025)

Emanuela Daffra presidente
Gisella Capponi
Laura Castelli
Marica Mercalli
Emanuele Zappasodi

Comitato scientifico (nomina D.M.302 del 02/09/2025)

Emanuela Daffra presidente
Roberta Bartoli
Giorgio Bonsanti
Susanna Caccia Gherardini
Maria Ferraro

PREMESSA

L'Opificio delle Pietre Dure è caratterizzato da una attività molteplice, articolata e, posto il ruolo dell'Istituto a livello nazionale e internazionale, soggetta ad aggiustamenti dettati da richieste e opportunità non previste e non prevedibili.

La relazione descriverà perciò quanto programmato, nella consapevolezza che nel corso dell'anno ad esso si aggiungeranno ulteriori attività.

In una linea di continuità con la storia dell'Istituto, che ha fatto dell'operatività, della ricerca e della formazione, intesa sia strettamente che in termini di disseminazione dei risultati raggiunti .la propria missione, tali impegni aggiuntivi saranno accolti, quando non legati a doveri istituzionali, seguendo criteri di qualità e di congruità con

le ricerche in corso.

In premessa è poi utile ricordare due fattori, uno contingente, l'altro strutturale, che hanno inciso sulle scelte di programmazione.

Il mancato rinnovo degli organi, che ha comportato per buona parte dell'anno l'esercizio provvisorio prima e la gestione provvisoria poi ha imposto un rallentamento significativo nelle attività previste, diverse delle quali sono così slittate al 2026.

L'inadeguatezza della dotazione organica, di cui la Relazione del Direttore Amministrativo fornisce il quadro numerico complessivo, è problema antico e condiviso con molti altri istituti del ministero. Le carenze maggiori sono

- Comparto amministrativo. Il secondo funzionario amministrativo, sul quale gravavano gli incarichi relativi al personale ha ottenuto il distacco ad altra sede, facendo ricadere sulle spalle dell'unico funzionario rimasto un peso non sostenibile. Il settore peraltro funziona grazie a personale Ales, inadeguato per numero. Questa situazione comporta rallentamenti e una ricaduta a cascata di compiti più propriamente amministrativi sul personale tecnico scientifico, con conseguente rallentamento dei lavori più propri dell'Istituto.
Per questo è in atto un percorso di razionalizzazione delle procedure interne stratificatesi negli anni, con l'obiettivo di ridurre i passaggi non indispensabili, di individuare procedure chiare e univoche, di fornire modelli aggiornati per i diversi atti. L'obiettivo di istituire un ufficio acquisti e gare ed appalti strutturati così seguire in modo unitario, coerente, corretto le esigenze dei differenti settori. Non può ancora dirsi raggiunto.
- dotazione organica di funzionari storici dell'arte, deputati alla direzione e vicedirezione dei diversi settori. Attualmente l'organico ne prevede cinque (quattro, dopo un recente pensionamento, sono in servizio) che portano avanti undici settori, alternandosi in varie combinazioni nel ruolo di direttori e vicedirettori. Come evidente, tale numero è largamente insufficiente, trattandosi di una figura chiave nella progettazione e conduzione di restauri realmente interdisciplinari. delle piante organiche.
- dotazione organica dell'ufficio tecnico
- presenza di funzionari ed assistenti restauratori disomogenea, che fa sì che a settori ottimamente coperti se ne affianchino altri ridotti all'osso. In parte si sta cercando di ovviare a questa situazione favorendo collaborazioni intersettoriali quando oggetti e materiali lo consentano.
- La situazione critica dell'area scientifica, che non sarà sanata nemmeno dai nuovi concorsi, dove mancano totalmente biologi e fisici, mentre i chimici sono tre su cinque previsti. Questa carenza, considerata la prassi operativa dell'istituto che fa del momento diagnostico e di controllo scientifico un momento fondante, è molto lesiva della piena efficienza dei settori di restauro.

Tale stato di cose impone il ricorso costante ad incarichi esterni su diversi fronti (è infatti una delle uscite più cospicue in bilancio) e difficilmente sarà sanata dalla prevista revisione delle piante organiche ora in atto. Sul punto sono comunque state avanzate al Superiore Ministero specifiche richieste.

A conclusione si rammenta la diminuzione del contributo ministeriale sul funzionamento e l'incertezza circa il contributo per il personale ALES, che imporranno la ricerca di sostenitori esterni e, qualora il secondo venisse annullato, una attenta disamina delle possibilità di riduzione.

A fronte di ciò l'istituto ha invece cospicue disponibilità finanziarie che, proprio a causa dell'organico ridotto e squilibrato, non riesce ad impegnare con la necessaria efficienza e che,

viceversa, è tra gli obiettivi prioritari di quest'anno svincolare e utilizzare.

A partire da questo scenario si delinea la programmazione 2026

ATTIVITÀ DI RESTAURO

Si citano solo alcune delle attività in corso e previste, scelte tra quelle che avranno un maggiore impatto sia sul lavoro che sulle spese dell'Istituto.

- **Settore Dipinti Murali**,
Si avvierà il progetto di recupero delle pitture della chiesa di san Giorgio nel complesso monastico di Gelati (Georgia), sito Unesco, che sarà occasione anche di formazione per i professionisti locali
- **Settore Bronzi**, si intende avviare il restauro dei bronzi dello Studiolo di Francesco I, sul quale sono state avviate le interlocuzioni necessarie con proprietà (Gallerie degli Uffizi) e Comune
- **Settore Materiali Lapidari**, il settore è in un momento di stasi. Si continuerà il percorso diagnostico avviato sul Pulpito di Giovanni Pisano a Pistoia, si concluderà il restauro di diversi pezzi archeologici e dell'acquasantiera di Michelozzo proveniente da Rimini.
- **Settore Dipinti Mobili**, si concluderà il restauro della piccola ancona di Ambrogio Bevilacqua dal Museo Bagatti Valsecchi di Milano e il recupero totale della cosiddetta "Madonna Picasso".
Proseguo dell'intervento sulla cosiddetta Icona Vetere della Cattedrale di Foggia.
Avvio del restauro della Santa Eufemia di Mantegna (Napoli, Capodimonte) e di altri dipinti provenienti dal museo partenopeo.
Conclusione dell'intervento sulla Nascita della Vergine di Pietro Lorenzetti (Siena)
- **Settore Tessili**, si concluderà il restauro del Paliotto di Torino con Fondi della DG-ERIC; ripresa della pulitura, a laser, del Pallio di San Lorenzo, da Genova.
Emphorion del Museo Diocesano di Perugia.
- **Settore Oreficerie**, conclusione degli interventi sulla della Croce reliquiario detta 'della Granduchessa', (OPA Firenze, con relativo studio gemmologico, e della Croce di Giovan Francesco 'delle Croci' da san Francesco a Brescia. Avvio, a seguito di convenzione del restauro della Croce di Desiderio, dal museo di Santa Giulia (BS).
E' in fase di studio il restauro del grande trittico in avorio e osso proveniente dalla Certosa di Pavia che sarà eseguito in loco.
- **Settore Arazzi**, prosecuzione dell'intervento, vasto e complesso, su un arazzo della serie appartenente al Duomo di Modena.
Progettazione e direzione tecnica intervento sulla Spalliera Gonzaghesca acquistata dai Musei di Palazzo ducale, Mantova
- **Settore Scultura lignea Policroma**, grazie ad una sponsorizzazione si completerà l'intervento sulla Maddalena di Desiderio da Settignano..
Nell'ambito del progetto Pnrr CHANGES si interverrà su di un grande crocefisso conservato al Santo Chiodo

Crocefisso proveniente da Barcellona Pozzo di Gotto.

- **Settore Manufatti cartacei**, oltre a diversi interventi su pergamene dipinte applicate su supporti lignei, proseguirà il progetto di ricerca sul pastello, finalizzato a fare il punto su questa tecnica.
- **Settore Mosaico e Commesso**, proseguirà il recupero del mosaico romano di Garni e di formazione di maestranze armene, in collaborazione con il dipartimento di Archeologia dell'Università di Firenze.

Tutti i Settori poi continueranno ad essere coinvolti nelle numerose attività connesse alle esposizioni programmate dalla Fondazione Palazzo Strozzi. Altre attività, quali quelle in convenzione con il Museo degli Innocenti, con palazzo Medici Riccardi o con l'accademia Carrara di Bergamo, sono in corso con finanziamento degli enti coinvolti..

Si rimanda ai programmi delle singole Unità Operative per una completa presentazione dell'attività ordinaria.

CANTIERE SANTO CHIDO – SISMA DELL'ITALIA CENTRALE

Nel 2025, grazie ad un finanziamento triennale ottenuto con la legge 190 2024/26, si è completata la messa in sicurezza e la schedatura di tutti gli oggetti conservati nel deposito. Qualora venisse erogata la seconda annualità, ad oggi non confermata, si procederà, d'intesa con la Soprintendenza competente, al restauro di alcune opere scelte tra quelle che possono rientrare nei luoghi d'origine.

SERVIZIO TECNICO

Gli edifici e gli impianti assai complessi stanno richiedendo non solo una costante manutenzione ordinaria ma anche straordinaria: sono in previsione interventi in sequenza sugli impianti idrici in Fortezza, invecchiati e responsabili di cospicue perdite che comportano da anni spreco e costi elevatissimi; la messa a norma, sospesa da anni, della cabina di verniciatura; sui controsoffitti in via Alfani, non stabili, e sugli infissi dei laboratori che si affacciano sul cortile di quest'ultima sede.

Si prevede che l'insieme di questi interventi conduca ad una progressiva compressione dei costi di esercizio, in particolare dell'inaccettabile spesa idrica.

Circa la terza sede, ospitata dal Comune di Firenze in Palazzo Vecchio è indifferibile una programmazione concertata per lo spostamento del laboratorio arazzi, condizione fondamentale per il rilancio di un settore altamente specialistico e con pochi eguali, ma anche di benessere per le opere e per i lavoratori lì ospitati. Tale spostamento sarà possibile adeguando allo scopo la porzione di fabbricato (cosiddetta ex palestra) ottenuta da Firenze Fiera a titolo di scambio. Il problema degli spazi, complessivamente insufficienti, tocca molti aspetti della vita dell'istituto. Per ottimizzare quelli esistenti e, nello stesso tempo, garantire una migliore conservazione del patrimonio di Opificio sono previsti acquisti di scaffalature e cassettiere rispettivamente per la biblioteca e per i disegni di grande formato, e l'allestimento dello spazio accanto alla sala polifunzionale come sala studio anche per le opere in deposito.

PUBBLICAZIONI

Essendo scaduti i contratti con gli editori 'storici' Edifir e Centro Di sarà indetta una gara per le pubblicazioni dei prossimi tre anni.

Nel 2026 sono previste le seguenti pubblicazioni :

il n.37 di OPD restauro, con avvio della parte digitale della rivista;

il volume di studi sulla Maestà di Duccio e la pittura senese di inizio Trecento;

il restauro del Volto Santo di Lucca;

il restauro della Croce di san Francesco a Brescia.

Sostenute da finanziamenti esterni saranno le seguenti pubblicazioni:

volume dedicato all'Albero d'Oro di Lucignano, il cui restauro si concluderà con il rimontaggio delle parti ritrovate ai primi di novembre, grazie a un finanziamento di regione Toscana

atti del Convegno sul restauro del Fonte Battesimale di Siena, grazie a un finanziamento dell'Opera Metropolitana di Siena.

SERVIZIO INFORMATICO

Si continuerà l'ammodernamento, compiuto a scaglioni, delle macchine e dei programmi in dotazione dell'ufficio. Sarà studiata la messa a regime effettiva del potenziamento- completato- sulle reti interne.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO (SAFS)

La SAFS sarà impegnata nel portare avanti le cinque classi esistenti e le spese indicate sono previste per il pagamento di docenze esterne, l'acquisto di materiali didattici, missioni dei docenti e degli allievi, nonché per il nuovo bando per il concorso di ammissione per l'anno 2026-27. Si intendono potenziare per quanto possibile i cantieri scuola per cui sono in atto contatti anche all'estero, tanto in Georgia come in Armenia.

Si adotterà il registro elettronico, che, a fronte di una maggiore spesa consentirà lo snellimento significativo delle procedure che gravano sul personale coinvolto.

LABORATORI SCIENTIFICI

Il Laboratorio Scientifico rappresenta una componente essenziale per la conduzione di tutti i progetti di conservazione e per lo sviluppo delle ricerche nel campo della conservazione dei materiali artistici. Sono previste spese per la manutenzione delle apparecchiature, collaborazioni specialistiche esterne per analisi che non possono essere compiute all'interno, acquisto di materiale di consumo. Nuove apparecchiature, funzionali in particolare alle ricerche legate al progetto CHANGES, sono state acquistate grazie ai fondi PNRR. L'Opificio, come noto, è coinvolto in tre Spoke con l'obiettivo di sperimentare e mettere a punto nuovi consolidanti; nuovi sistemi di pulitura (dry-cleaning) volti alla eliminazione di solfurezioni, alterazioni superficiali e sali di corrosione; utilizzo del Plasma freddo per la pulitura di superfici di varia natura e studio della cinetica delle alterazioni dei metalli. L'istituto è perfettamente allineato con le tempistiche e gli adempimenti previsti e potrà concludere il progetto a inizio 2026.

BIBLIOTECA

La Biblioteca completerà l'inventariazione e la collocazione a scaffale (degli spazi si è detto) , in armonia con la normative antincendio, di una cospicua donazione di libri d'arte . Continua l'aggiornamento del sistema IRIS, che prevede dei costi aggiuntivi, ma la parallela adesione a SBN (gratuito): i due cataloghi per non creare disservizi all'utenza viaggeranno in parallelo fino ad un popolamento in SBN percentualmente accettabile. Da quel momento IRIS verrà abbandonato.

ARCHIVI

Gli Archivi sono composti dall'Archivio corrente – Protocollo, dall'Archivio dei Restauri e dall'Archivio Storico. Si prevede di estendere ad altri fondi il riordino dell'Archivio restauri completato in funzione della digitalizzazione. Quest'ultima, a cura della DG.ERIC, era prevista per l'anno corrente ma non è ancora stata avviata. I fondi previsti in bilancio sono finalizzati a rendere disponibile on line il materiale inventariato.

UFFICIO DI PROMOZIONE CULTURALE E COMUNICAZIONE

L'istituto non ha in organico un funzionario per la comunicazione, che si è a più riprese sollecitato per potenziarne l'attività. L'Ufficio di Promozione culturale perfezionerà i contenuti del nuovo sito curandone la versione inglese .

Per diffondere le attività dell'istituto, anche per favorire l'ingresso di sostenitori privati ed incrementare le donazioni legate al 5per mille si intende contrattualizzare un ufficio stampa.

MUSEO

Il piccolo Museo dell'Opificio, inaugurato nel 1995 necessita di una revisione sia per esporre donazioni ed acquisti, sia per adeguare l'allestimento e gli apparati didascalici alle mutate esigenze dei pubblici. E' stata perciò istituita una commissione con il compito di elaborare, congiuntamente all'architetto Magni -coresponsabile dell'allestimento del 1995- i criteri guida ed individuare le modifiche essenziali. Tali interventi godono di un finanziamento parziale destinato alla segnaletica ed alle didascalie.

Legato al Museo è il progetto della mostra itinerante "Tenere l'arte tra le mani" , destinata a diffondere la conoscenza dell'Istituto e delle sue peculiarità all'estero, destinataria di un finanziamento triennale.

Si rammenta che è stato avviato e portato a buon fine il percorso di riconoscimento all'interno del Sistema Museale.

Si proseguirà il ciclo "Caring for Art: per il 202& sono calendarizzate quattro esposizioni che, insieme, valorizzeranno il museo e faranno da vetrina all'istituto ed alle sue attività.

FORMAZIONE

Per venire incontro ad alcune necessità formative di tutto il personale si sono previsti fondi per un corso di informatica, a diversi livelli, indispensabile per un percorso responsabile verso la digitalizzazione e per l'inglese di base. Una quota è destinata per la partecipazione a convegni, funzionale a garantire non solo il necessario aggiornamento del personale ma anche la diffusione dell'operatività altamente specialistica di OPD.

Firenze, 28/10/2025

Emanuela Daffra

